



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

B) PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto Presidente Regione Lombardia 31 luglio 2013 - n. 7280

Approvazione ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 6, comma 8, della l.r. 14 marzo 2003, n. 2 del secondo atto integrativo dell'accordo di programma per la realizzazione degli interventi di riqualificazione e valorizzazione delle strutture termali di San Pellegrino Terme per il rilancio turistico la formazione e lo sviluppo occupazionale approvato con d.p.g.r. 7 marzo 2007 n. 2211 3

Decreto Presidente Regione Lombardia 31 luglio 2013 - n. 7281

Nomina di tre componenti del Consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Bergamo, per i settori "Artigianato", "Industria" e "Credito e Assicurazioni", in sostituzione di dimissionari 10

Decreto Presidente Regione Lombardia 31 luglio 2013 - n. 7283

Nomina di un componente del Consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Brescia, per il settore industria, in sostituzione di dimissionario 10

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Seduta di Giunta regionale n. 23 del 30 luglio 2013

Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dal n. 519 al n. 521) 11

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Famiglia, solidarietà sociale e volontariato

Decreto dirigente unità organizzativa 30 luglio 2013 - n. 7226

Approvazione delle risultanze della riunione del 15 luglio 2013 del nucleo di valutazione dei progetti presentati ai sensi della d.g.r. 4221 del 25 ottobre 2012 12

D.G. Salute

Circolare regionale 29 luglio 2013 - n. 17

Indicazioni in ordine ai criteri di realizzazione di corsi di formazione a distanza in modalità e-learning e avvio della sperimentazione in coerenza con le indicazioni delle linee applicative della conferenza stato regioni degli accordi ex art. 34 comma 2, e 37, comma 2, del d. lgs 81/08 e s.m.i. 14

D.G. Agricoltura

Decreto dirigente unità organizzativa 29 luglio 2013 - n. 7161

Approvazione elenco regionale delle fattorie didattiche aggiornato al 30 giugno 2013, in applicazione del d.d.g. 24 marzo 2003 n. 4926 21

Decreto dirigente unità organizzativa 31 luglio 2013 - n. 7308

OCM vino - Promozione sui mercati dei paesi terzi: approvazione dei progetti ammessi a finanziamento sulla quota regionale per la campagna 2013/2014 (regolamento CE n. 555/2008) 29

Decreto dirigente struttura 30 luglio 2013 - n. 7213

D.lgs. n. 102/2005 - D.g.r. IX/4533 del 19 dicembre 2012: revoca del riconoscimento quale organizzazione di produttori nel settore dei cereali e grandi colture alla OP Nazionale "Italia Cereali" per filiere di qualità società consortile a r.l. - Cremona e conseguente cancellazione dall'elenco regionale delle organizzazioni di produttori agricoli 32

Decreto dirigente struttura 30 luglio 2013 - n. 7218

Aggiornamento dell'elenco dei tecnici degustatori e degli esperti degustatori per i vini D.O.C.G. e D.O.C. ricadenti sul territorio della regione Lombardia ai sensi del d.m. 11 novembre 2011. 33

Decreto dirigente struttura 31 luglio 2013 - n. 7304

Regime quote latte - Legge 30 maggio 2003 n. 119 - Riconoscimento della qualifica di primo acquirente latte alla ditta Gelateria Consonni di Misza Grazyna CF MSZGY53C43Z127G e P.IVA 04187250966 34

Serie Ordinaria n. 32 - Lunedì 05 agosto 2013

D.G. Salute

Circolare regionale 29 luglio 2013 - n. 17
Indicazioni in ordine ai criteri di realizzazione di corsi di formazione a distanza in modalità e-learning e avvio della sperimentazione in coerenza con le indicazioni delle linee applicative della conferenza stato regioni degli accordi ex art. 34 comma 2, e 37, comma 2, del d. lgs 81/08 e s.m.i.

Premessa

La presente nota, predisposta di concerto con la DG Istruzione, Formazione e Lavoro, contiene indicazioni in ordine alla corretta realizzazione di corsi di formazione in modalità e-learning in ottemperanza agli *Accordi Stato-Regioni del 21 dicembre 2011* e alla necessità di regolamentare l'applicazione della metodologia didattica alla formazione di figure con ruolo in materia di sicurezza e salute sul lavoro di cui al d.lgs 81/08 e s.m.i..

In coerenza con quanto esplicitato al paragrafo *Formazione in modalità e-learning* dell'Accordo siglato il 25 luglio 2102 «*Adeguamento e linee applicative degli Accordi ex art. 34 comma 2, e 37, comma 2, del d.lgs 81/08 e s.m.i.*», le presenti indicazioni illustrano le modalità organizzative utili ad avviare e monitorare, in Lombardia, la sperimentazione di modelli di formazione e-learning.

1. Formazione in modalità e-learning

a. Definizione

Le linee interpretative - luglio 2012 - della Conferenza Stato-Regioni, relative agli Accordi Stato-Regioni del 21 dicembre 2011, forniscono una precisa definizione della formazione in modalità e-learning: «*modello formativo interattivo e realizzato previa collaborazione interpersonale all'interno di gruppi didattici strutturali (aule virtuali tematiche, seminari tematici) o semistrutturati (forum o chat telematiche), nel quale operi una piattaforma informatica che consente ai discenti di interagire con i tutor e anche tra loro*». Ne deriva che questa metodologia didattica, nel contesto della formazione a distanza, è da considerarsi quale forma peculiare.

b. Caratteristiche

L'e-learning si distingue da altre modalità di formazione a distanza (FAD) per la componente Internet e/o web e per la presenza di una «piattaforma tecnologica» specifica. E' basata su un modello formativo interattivo per l'attuazione di un percorso di apprendimento dinamico che si realizza all'interno di una comunità virtuale che consente ai discenti di partecipare alle attività didattico-formative anche attraverso la possibilità di interagire tra di loro e con tutor qualificati.

L'e-learning si caratterizza per la presenza di:

- una funzione, *embedded*¹ nella piattaforma, di monitoraggio delle attività svolte dal discente
- una funzione per la comunicazione tra tutor e discente.

La formazione erogata attraverso la mera trasmissione di lezioni frontali non soddisfa i requisiti indicati negli allegati agli Accordi.

La modalità e-learning richiesta è quella che valorizza:

- la multimedialità
- l'interattività con i materiali, così che siano favoriti percorsi di studio personalizzati e l'apprendimento sia ottimizzato
- l'interazione umana tra discenti e docenti/tutor, facilitando, sempre attraverso le tecnologie di comunicazione in rete, la creazione di contesti collettivi di apprendimento.

L'e-learning sfrutta la rete web per fornire formazione sincrona e/o asincrona ai discenti, che possono accedere ai contenuti dei corsi in qualsiasi momento e in ogni luogo in cui esista una connessione internet.

La formazione in modalità e-learning deve essere fruita in orario di lavoro del lavoratore; al pari di ogni altra modalità formativa, richiede una ridistribuzione dei carichi di lavoro nel periodo di formazione, onde consentire al discente di seguire le attività didattiche programmate.

c. Verifiche finali

¹ In elettronica e informatica, con il termine **sistema embedded** (generalmente tradotto in italiano con sistema immerso o incorporato) si identificano genericamente tutti quei **sistemi elettronici di elaborazione a microprocessore** progettati appositamente per una determinata **applicazione (special purpose)** ovvero non riprogrammabili dall'utente per altri scopi, spesso con una **piattaforma hardware** ad hoc, integrati nel sistema che controllano ed in grado di gestire tutte o parte delle funzionalità richieste.

La formazione dei lavoratori erogata in modalità tradizionale in aula non prevede la valutazione finale. Diversamente, se la formazione viene effettuata in modalità e-learning è prevista la verifica finale in presenza (come indicato nell'Allegato 1 dell'Accordo 21 dicembre 2011 e nelle Linee applicative successive).

In particolare, **le verifiche finali**, ovvero quelle sulla cui base il formatore dichiara il risultato raggiunto dal discente, non possono essere condotte in modalità telematica (cosa possibile per le verifiche intermedie), **ma devono essere svolte in presenza**, secondo una delle seguenti modalità che dovranno essere scelte dall'azienda in funzione delle proprie esigenze:

1. verifica a carico dell'azienda o del soggetto formatore che, attraverso personale qualificato (in possesso di esperienza almeno triennale di docenza o insegnamento o professionale in materia di sicurezza), potrà somministrare direttamente ai lavoratori che hanno concluso il percorso e-learning l'apposito questionario di valutazione dell'apprendimento;
2. verifica attraverso videoconferenza sincrona², sempre a condizione che anch'essa sia residente su una piattaforma tecnologica che permetta di tracciare tutte le fasi della verifica finale stessa. Ad esempio, nel caso di somministrazione di questionari, un tutor d'aula (vedi successivo punto 2.b) assicura il corretto svolgimento delle verifiche in videoconferenza.

Le verifiche di apprendimento - in presenza - della formazione erogata in e-learning non devono essere necessariamente svolte alla conclusione del percorso di apprendimento telematico ma possono essere previste/organizzate contestualmente alla verifica finale dell'intero percorso formativo.

2. Soggetto formatore

a. Definizione

Si rende necessario evidenziare la differenza di ruolo tra l'ente fornitore della piattaforma telematica e il soggetto formatore.

Con riguardo all'ambito particolare di cui al presente documento, si definisce soggetto formatore il soggetto giuridico che organizza la formazione in modalità e-learning utilizzando una specifica piattaforma tecnologica, che può essere sviluppata e fornita da un soggetto/ente diverso.

Tutte le verifiche di conformità della piattaforma per la corretta erogazione della formazione in modalità e-learning sono in capo al soggetto formatore; sono altresì in capo al soggetto formatore gli adempimenti a equipaggiamento della piattaforma per dare piena ottemperanza alle previsioni di cui agli Accordi Stato Regioni.

b. Compiti/ruolo

Per l'erogazione della formazione in modalità e-learning, il soggetto formatore rende disponibile ed assicura che:

- la piattaforma e-learning e tutti i contenuti in formato direttamente fruibile dai discenti
- la connettività adeguata a supportare l'utenza prevista
- le risorse umane di supporto all'aspetto tecnico
- le risorse umane di supporto all'aspetto didattico/organizzativo.

Il soggetto formatore produce per ciascun corso la seguente documentazione:

- versione su supporto durevole dei materiali veicolati attraverso la piattaforma
- registrazione dei dati di fruizione, di apprendimento e di gradimento per ciascun discente
- registrazione degli elenchi dei partecipanti
- autocertificazione di fruizione sottoscritta da ciascun discente
- statistiche di fruizione, apprendimento e di gradimento per ciascun corso.

La predetta documentazione deve essere esibita dal soggetto formatore all'organo di vigilanza, se da questi richiesta, per la valutazione dei corsi stessi e secondo le scadenze definite.

Il soggetto formatore definisce un documento di progetto esaustivo di tutte le caratteristiche del corso fornendo:

- obiettivi generali, programma e suddivisione in unità didattiche

² La videoconferenza sincrona si connota quale tipologia formativa "residenziale" anche in base al D.d.g. 30 marzo 2012 - D.G. Sanità - n. 2738 "Il Sistema lombardo di educazione continua in medicina - Sviluppo professionale continuo (ECM - CPD): Indicazioni operative per l'anno 2012

- target e numero massimo di partecipanti
- modalità con cui i contenuti sono stati declinati in funzione delle differenze di lingua
- finestra temporale di erogazione, ovvero la fruizione dell'applicazione nella sua interezza³
- nominativi dei Tutor tecnici e didattici
- durata di fruizione prevista (intesa quale tempo medio di apprendimento, vedi allegato 3) ripartita per singola unità didattica
- modalità di valutazione dell'apprendimento
- numero e tipo di verifiche intermedie e finali previste
- sede delle verifiche finali;
- scheda di iscrizione contenente contratto formativo in cui il partecipante autocertifica che la fruizione del corso sarà completamente svolta dallo stesso soggetto.

Il soggetto formatore può includere tra i Tutor tecnici e didattici anche personale aziendale qualificato, in possesso di esperienza almeno triennale di docenza o insegnamento o professionale in materia di sicurezza, all'uopo incaricato dal datore di lavoro.

Il soggetto formatore rilascia direttamente l'attestato di frequenza e di superamento della prova di verifica, utilizzando il modello riportato in allegato 2.

3. Campo di applicazione

In ambito regionale, si limita l'applicazione della formazione in modalità e-learning ai percorsi per:

- **datore di lavoro con funzione di RSPP** → modulo normativo e gestionale (1 e 2) e aggiornamento
- **lavoratore** → formazione generale e aggiornamento
- **preposto** → formazione di cui ai punti da 1 a 5 e aggiornamento
- **dirigente.**

4. Sperimentazione regionale

Gli Accordi, altresì, ammettono la realizzazione in modalità **e-learning** di:

- **percorsi formativi sperimentali** riferiti alla formazione specifica di lavoratori e preposti, e alla parte individuata ai punti da 6 a 8 della formazione particolare aggregativa dei preposti;
- **progetti sperimentali**, individuati dalle Regioni e Province Autonome. Per Regione Lombardia detti progetti possono ricomprendere anche sperimentazioni finalizzate a dare valenza di efficacia a percorsi e-learning che si concludono con la verifica finale condotta in modalità telematica.

Per l'attestazione della formazione in modalità e-learning in via sperimentale, al fine di mantenere uniformità a livello regionale, va utilizzato il modello riportato in allegato 2.

La sperimentazione regionale dei percorsi formativi, di cui al presente punto, ha una durata di 12 mesi a partire dalla data di pubblicazione della presente circolare su BURL.

5. Impianto organizzativo

Regione Lombardia, in una logica di valorizzazione delle specificità espresse dalle Aziende Sanitarie Locali (ASL), si avvale delle articolazioni territorialmente competenti, ovvero dei Dipartimenti di Prevenzione Medico e segnatamente dei Servizi di Prevenzione Salute e sicurezza negli Ambienti di Lavoro, per l'adeguato governo delle proposte sperimentali.

I servizi PS.A.L. (PSAL) delle ASL sono invitati a ricondurre l'istituzione di specifici tavoli tecnici di confronto con le parti sociali all'interno dei Comitati Provinciali ex art. 7 d.lgs 81/08.

Le proposte sperimentali in modalità e-learning devono essere trasmesse al Dipartimento di Prevenzione Medico della ASL competente per territorio, utilizzando la modulistica riportata in allegato 1.

Nel rispetto della modalità indicata, le proposte sperimentali saranno esaminate - ai fini di una loro validazione - in apposite sedute dei tavoli tecnici di confronto organizzate dai Servizi PSAL.

Qualora una singola proposta sperimentale in modalità e-learning coinvolga aziende site su territori di competenza di più

ASL, si invitano le stesse ad una valutazione congiunta della proposta stessa.

Le ASL renderanno gli esiti, derivanti dalle sperimentazioni accolte e attuate, alla Struttura Prevenzione ambienti di Vita e lavoro - U.O. Governo della prevenzione e tutela sanitaria della D.G. Salute e le risultanze saranno oggetto di proficuo confronto con le parti sociali, in sede di Comitato Regionale di Coordinamento ex art. 7 d.lgs 81/08, e con la competente UO Attuazione delle riforme, strumenti informativi e controlli - DG Istruzione, Formazione e Lavoro.

Il direttore generale
Walter Bergamaschi

— • —

³ In sede contrattuale, di norma, sono indicati gli elementi di configurazione oggetto di misurazione. La finestra di erogazione da considerare è quella definita contrattualmente. Per esempio: dal lunedì al venerdì, esclusi festivi, per 8 ore al giorno, 9.00 - 13.00 e 14.00 - 18.00

Al Dipartimento di Prevenzione Medico
Servizio P.S.A.L.

ASL DI _____

PRESENTAZIONE PROPOSTA SPERIMENTALE IN MODALITÀ E-LEARNING

Il/La sottoscritto/a _____
in qualità di _____
della Società/Azienda/Ente _____

PRESENTA

Il progetto formativo sperimentale _____
realizzato in modalità e-learning, nel rispetto di quanto previsto al punto 3 dell'Accordo Stato Regioni ex art. 37, comma 2 del D.Lgs. 81/08.

DICHIARA

- ✓ che il progetto è coerente con quanto indicato nell'Allegato I dell'Accordo Stato Regioni ex art. 37, comma 2 del D.Lgs. 81/08
- ✓ che i destinatari del progetto formativo sono in possesso
 1. di una idonea conoscenza della lingua italiana o veicolare
 2. delle nozioni necessarie all'utilizzo degli strumenti informatici con particolare riferimento alla piattaforma formativa utilizzata
- ✓ che è garantita la presenza per tutta la durata del progetto di un tutor
- ✓ che la documentazione relativa alle prove intermedie e alla verifica finale sono conservate agli atti.

SI IMPEGNA

Alla conclusione delle attività formative a trasmettere, entro un mese dalla conclusione del progetto, una relazione finale che evidenzii i risultati quali-quantitativi raggiunti.

Luogo e data _____

Firma del Legale Rappresentante _____

SCHEMA PROGETTO FORMATIVO SPERIMENTALE IN MODALITA' E-LEARNING

PROGETTO FORMATIVO			
Per la formazione sperimentale in modalità e-learning di:			
<input type="checkbox"/> LAVORATORI FORMAZIONE SPECIFICA			
<input type="checkbox"/> PREPOSTI FORMAZIONE SPECIFICA			
<input type="checkbox"/> PREPOSTI FORMAZIONE PARTICOLARE AGGIUNTIVA (punti 6 e 8 degli Accordi)			
SOGGETTO PROPONENTE			
Il sottoscritto			
CODICE FISCALE			
PARTITA IVA			
in qualità di			
della Società/Azienda/Ente			
con sede legale a			
Telefono		FAX	
e-mail			
DESTINATARI			
LAVORATORI (indicare il numero)	Unità locale sede progetto formativo	Mansioni	Classe di rischio (specificare settore ATECO)
PREPOSTI (indicare il numero)	Unità locale sede progetto formativo	Mansioni	Classe di rischio (specificare settore ATECO)
CARATTERISTICHE DELL'ATTIVITA' FORMATIVA			
SOGGETTO FORMATORE			
L'attività formativa è realizzata da:			
<input type="checkbox"/>	datore di lavoro (soggetto richiedente)		
<input type="checkbox"/>	ente di formazione accreditato a livello regionale:		
	RAGIONE SOCIALE		
	INDIRIZZO		
	TELEFONO		
<input type="checkbox"/>	Ente legittimato ¹ :		
	RAGIONE SOCIALE		
	INDIRIZZO		
	TELEFONO		
RESPONSABILE DEL PROGETTO FORMATIVO			
Nominativo			
ATTIVITA' FORMATIVA			
Data inizio progetto formativo			
Data fine progetto formativo			
Data verifica finale			
Sede/i verifica finale			

¹ Sono soggetti legittimati: Regioni e Province autonome; Università; INAIL; Istituto italiano di medicina sociale; Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile; Amministrazione della Difesa; Scuola superiore della pubblica amministrazione; altre Scuole superiori delle singole amministrazioni; Associazioni sindacali dei datori di lavoro o dei lavoratori; Organismi paritetici.

Serie Ordinaria n. 32 - Lunedì 05 agosto 2013

Numero massimo partecipanti	
Nominativo/i Tutor tecnico /i	
Nominativo/i Tutor didattico /i	
ALLEGATI	
<input type="checkbox"/>	Progetto formativo
<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>	

----- • -----

LOGO SOGGETTO
FORMATORE

ATTESTATO DI FREQUENZA
(ai sensi dell'art. 37 comma 2 del decreto legislativo 9 aprile 2008 n.81)

Si attesta che il Sig.
nato a
il
Codice Fiscale
RUOLO <i>Lavoratore/Preposto/Dirigente</i>
Azienda
ha superato le verifiche del corso di formazione in modalità e-learning
Titolo del progetto
<input type="checkbox"/> Corso di sperimentazione regionale avviato a seguito di validazione a cura del Comitato Provinciale di Coordinamento ex art. 7, D.Lgs 81/08 (BARRARE solo in caso affermativo)
Monte ore frequentato
Periodo di svolgimento del corso
Settore di riferimento
Soggetto formatore
Sede del corso
L'attestato rilasciato ai sensi dell'Accordo del 21 dicembre 2011 sancito in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano è valido su tutto il territorio nazionale
N° progressivo di registrazione
Soggetto Formatore (firma del responsabile)
luogo _____ il _____

Giunta Regionale – Direzione Generale Sanità – ddg 30 marzo 2012, n. 2738 “Il sistema lombardo di educazione continua in medicina – sviluppo professionale continuo (ECM) Indicazioni operative per l’anno 2012 – BURL SO n. 16 Lunedì 16 aprile 2012

Estratto da Allegato 1 “Accreditamento Provider ECM”

Requisiti richiesti per l’accreditamento ECM-CPD in qualità di provider regionale lombardo

REQUISITI	SOGGETTI COINVOLTI	DESCRIZIONE	ATTRIBUZIONE CREDITI
Attività	Obbligatorio per tutti i soggetti	4) Blended (sistema misto): prevede la possibilità di erogare un evento formativo declinandolo in diverse tipologie formative; i crediti da attribuire all’evento, così composto, saranno determinati dalla somma dei crediti attribuiti a ciascuna parte di tipologia formativa inserita.	c) determinazione delle ore/minuti di formazione: 16 minuti corrispondono a 4.000 battute del materiale didattico inserito nella piattaforma pertanto: 4.000 battute = 16 minuti di formazione; 8.000 battute = 32 minuti di formazione; 12.000 battute = 48 minuti di formazione; 16.000 battute = 64minuti (1 ora e 4 minuti).